

STRALCIO FUNZIONALE

REGIONE SICILIANA
ISTITUTO SPERIMENTALE ZOOTECNICO PER LA SICILIA
VIA ROCCAZZO 85 - 90136 PALERMO

PROGETTO DI RECUPERO DELLA STALLA STORICA NEL FONDO LUPARELLO
DI PALERMO NELL'AMBITO DELLA REALIZZAZIONE DI UN
ISTITUTO DI PRECLINICA E MOLECULAR IMAGING



ELABORATO BA.00	PROGETTO IMPIANTO IGIENICO-SANITARIO RELAZIONE SOLUZIONI CONFORMITA' DM 236/89	SCALA
		REVISIONE

Progettista
(Arch. Antonino Palermo)

Responsabile Unico del Progetto
(Dot. Vincenzo Quella)

REGIONE SICILIANA

ISTITUTO SPERIMENTALE ZOOTECNICO PER LA SICILIA

Via Roccazzo, 85 - 90136 PALERMO

**RECUPERO DELLA STALLA STORICA NELL'AMBITO DELLA
REALIZZAZIONE DI UN ISTITUTO DI SPERIMENTAZIONE
PRECLINICA E MOLECULAR IMAGING PRESSO IL FONDO
LUPARELLO DI PALERMO**

ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

(Decreto Ministero LL. PP. 236/89)

RELAZIONE DESCRITTIVA

DELLE SOLUZIONI PROPOSTE PER LA CONFORMITA' AL D.M. 14.06.1989 N.236

Premessa

In relazione alle finalità della normativa di cui al D.M. 14.06.1989, trattandosi di un immobile ad uso uffici e sale di formazione del personale, e specificatamente in osservanza dell'art. 3, punto 3.3. c), la progettazione è stata effettuata soddisfacendo il requisito della accessibilità, secondo il riferimento dettato dall'allegato A del Decreto Ministeriale n° 236 del 22/06/1989.

Per **accessibilità** si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Per **visitabilità** si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

Per **adattabilità** si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

Criteria Di Progettazione Per L'accessibilità

Allo scopo di garantire l'accessibilità di cui all'art. 4 del sopraccitato D.M., la progettazione è avvenuta tenendo in particolare considerazione il superamento dei dislivelli tra i percorsi esterni ed interni.

Per quanto concerne l'accessibilità esterna, la stessa sarà garantita in tutti i percorsi (marciapiedi, rampe, ecc.) con particolare riferimento all'accesso dalla strada alla zona di attesa degli utenti, il piano di calpestio interno è complanare al marciapiede esterno.

Unità Ambientali

Porte (punto 8.1.1 del D.M.236/89)

La luce netta delle porte interne di accesso ai locali è di 80 cm ed in ogni caso non inferiore a 75 cm, mentre le porte d'ingresso principali al fabbricato hanno larghezza pari ad almeno 100 cm.

Gli spazi antistanti e retrostanti la porta sono dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici riportati al punto 8.1.1 del citato D.M..

L'altezza delle maniglie sarà compresa tra 85÷95 cm. Inoltre non ci sono porte con larghezza superiore a cm. 120 ad unica anta e quelle vetrate sono dotate di zocchetto ad altezza di almeno cm. 40 dal piano del pavimento. L'anta mobile potrà essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

Pavimenti (punto 8.1.2. d.m.236/89)

I pavimenti del piano terra non presentano dislivelli tra loro e comunque il dislivello tra pavimento interno e pavimento esterno non sarà superiore a 2,5 cm.

Terminali degli impianti

Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole ed i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e condizionamento, i campanelli di allarme, il citofono, saranno posti ad un'altezza compresa tra i 40÷140 cm (punto 8.1.5). In particolare il citofono sarà posto ad una altezza di cm. 120, mentre gli interruttori elettrici saranno posti a 100 cm dal pavimento.

Servizi igienici

L'accessibilità è garantita dalla presenza di un servizio igienico provvisto dei requisiti previsti dall'art. 8.1.6 del DM 236.

Inoltre è assicurata la possibilità di accostamento laterale per la tazza w.c., come previsto dall'art.14 dell'allegato B alla DGR 1428 del 06/09/2011.

Il lavabo sarà del tipo a mensola, privo di colonna, con sifone accostato alla parete; è prevista un'altezza libera sottostante minima di 65 cm e un'altezza massima del piano di 85 cm, misurati dal pavimento.

La distanza tra la parete a cui il lavabo è fissato ed il bordo anteriore dello stesso sarà almeno di 65 cm. Il rubinetto è ad azionamento non manuale (automatico con sensore a infrarossi).

Tazza w.c. lo spazio laterale alla tazza w.c. è di almeno 80 cm, misurati dal bordo laterale prossimo allo spazio libero; la distanza dal bordo anteriore della tazza alla parete posteriore è di almeno 65 cm. La tazza w.c. è di tipo sospeso (con portata minima di 200 kg), il piano di seduta (comprensivo di tavoletta) è posto ad un'altezza da terra compreso tra 40 e 45 cm. Ai lati della tazza w.c. sono posizionati i corrimano di tipo ribaltabile.

Percorsi: (punto 8.2.1 del d.m.236/89)

Come prescrive la normativa di riferimento, i percorsi destinati agli utenti hanno una larghezza minima di cm. 135.

Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo sarà in piano. Ove sia indispensabile effettuare anche svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno ml. 1,70 su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, risulterà in piano e priva di qualsiasi interruzione.

Fino all'altezza minima di 2.10 m dal piano di calpestio, non saranno previsti ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti, che potrebbero essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

Scale (punto 8.1.10 del d.m.236/89)

Le rampe di scale che costituiscono avranno una larghezza minima di 1,20 m ed una pendenza limitata e costante per l'intero sviluppo della scala.

I gradini saranno caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minimo 30 cm): la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64 cm.

Il profilo del gradino presenterà un disegno discontinuo a spigoli arrotondati, con l'aggetto del grado rispetto al sottogradino sarà compreso fra un minimo di 2 cm e un massimo di 2,5 cm.

Un segnale al pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte

dei non vedenti), situato almeno a 30 cm dal primo e dall'ultimo scalino, indicherà l'inizio e la fine della rampa.

Il parapetto che costituisce la difesa verso il vuoto avrà un'altezza minima di 1,00 m e risulterà inattraversabile da una sfera di diametro di cm 10.

In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo sarà prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano sarà posto ad una altezza compresa tra 0,90-1 m.

Il corrimano su parete piena sarà distante da essa almeno 4 cm.

Rampe: (punto 8.1.11 del d.m.236/89)

Il progetto non prevede dislivelli, tra locali diversi allo stesso piano, superiori a cm 2,5 pertanto non sarà necessario adottare rampe.

Piattaforme elevatrici. (punto 8.1.13 del d.m.236/89)

L'edificio sarà dotato di piattaforma elevatrice per superare il dislivello tra il piano terra ed il primo piano, con velocità non superiore a 0,1 m-s, e rispetterà le prescrizioni tecniche specificate per i servoscala.

Le piattaforme ed il relativo vano corsa avranno opportuna protezione con pannellature vetrate, ed i due accessi muniti porte automatiche.

La portata utile minima sarà maggiore di kg 130.

Il vano corsa avrà dimensioni non inferiori a m 0,80 x 1,20.

Pavimentazioni: (punto 8.2.2 del d.m.236/89)

Tutte le pavimentazioni saranno su un unico livello e del tipo antisdrucciolevoli.

Le stesse sono realizzate con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81, sia superiore ai seguenti valori:

- 0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;
- 0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata. Gli strati di supporto della pavimentazione sono idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Gli elementi costituenti la pavimentazione presentano giunture inferiori a 5 mm, sono stilati con materiali durevoli, sono piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

Gli elaborati tecnici allegati al progetto evidenziano chiaramente le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici per garantire il soddisfacimento delle prescrizioni di accessibilità, visitabilità e adattabilità. In particolare le tavole progettuali dovranno verificare la conformità relativa ai punti di cui sopra.

Palermo, ottobre 2024

il progettista

(Arch. Antonino Palermo)



The image shows a handwritten signature in blue ink, which appears to be 'A. Palermo', written over a circular official stamp. The stamp is blue and contains the following text: 'INGEGNERI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PALERMO' around the perimeter, 'Dot. Arch. ANTONINO PALERMO' in the center, and 'n. 2202' below the name.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il sottoscritto professionista abilitato Architetto Antonino Palermo iscritto all'ordine degli Architetti P. P. C. della provincia di Palermo al n.2202 in qualità di tecnico incaricato,

D I C H I A R A
(art. comma 4 l. 13 del 9.1.89)

che il progetto per il recupero della Stalla Storica nel Fondo Luparello e sita in Via Roccazzo n.85 – Palermo per la realizzazione di un sale per la formazione del personale ed uffici

È CONFORME

alle disposizioni per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici di cui alla L. 13/89, alla parte II, capo III del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e al D.M. 14 giugno 1989, n. 236.

Trattasi di immobile di proprietà dell'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia ubicato al piano terra e primo piano dell'edificio denominato "Stalla Storica".

I locali aperti alla fruizione del pubblico sono posti sia al piano terra e direttamente accessibili dall'esterno, sia al primo piano raggiungibile da una scala ed attraverso l'uso di una piattaforma elevatrice.

Palermo, ottobre 2024

Il progettista
(Arch. Antonino Palermo)

The image shows a handwritten signature in blue ink over a circular official stamp. The stamp is blue and contains the text: "ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PALERMO - ANTONINO PALERMO n. 2202".